



Città di Cerignola

AVVISO PUBBLICO DI SOLLECITAZIONE
AI SENSI DELL'ART. 193 COMMA 16 DEL D.LGS. 36/2023 e s.m.i.
PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI MEDIANTE FINANZA
DI PROGETTO, AI SENSI DELL'ART. 193, COMMA 1 DEL D.LGS. N. 36/2023,
FINALIZZATE ALLA CONCESSIONE DI UN'AREA DENOMINATA
***"AREA GRANDI EVENTI"*,**
CON RELATIVA PROGETTAZIONE E SUCCESSIVA GESTIONE, CON SERVIZI
ACCESSORI, DA UBICARSI IN CERIGNOLA

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 210 del 26.11.2024 è stato approvato l'atto di indirizzo per la predisposizione di avviso di sollecitazione al mercato per la presentazione di proposte progettuali mediante finanza di progetto per la realizzazione di un'area denominata "grandi eventi", ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i., inteso ad avviare un virtuoso percorso di miglioramento diffuso del territorio quale progetto di rigenerazione urbana con rilancio e valorizzazione delle sue tipicità mediante perseguimento di obiettivi di interesse collettivo e sociale capaci di coinvolgere e valorizzare interessi privati;

Con Determinazione Dirigenziale 799/83 del 09.07.2025 i Settori n. 4 e n. 5 hanno indetto una procedura finalizzata all'acquisizione di proposte progettuali volte alla rigenerazione urbana di un'area da PRG dedicata ad attività di interesse pubblico ovvero alla realizzazione della c.d. area grandi eventi destinata ad una pluralità di interventi tra cui la collocazione (con relativo spostamento dall'attuale allocazione) del mercato settimanale del mercoledì e diversi altri servizi accessori, fiere, attività commerciali e di somministrazione, intrattenimento minori e altre di similare tipologia mediante finanza di progetto ai sensi dell'art. 193, comma 1, del D.Lgs. 36/2023, favorendo la partecipazione e consultazione del maggior numero di operatori economici potenzialmente interessati ed in possesso di adeguata qualificazione.

Con la pubblicazione del presente Avviso il Comune di Cerignola intende espletare un'indagine finalizzata ad attrarre proposte da soggetti, in possesso di adeguata qualificazione, al fine di individuare la figura del Promotore di cui all'art. 193 del D.Lgs. 36/2023 e porre a base di gara il progetto individuato tra le proposte pervenute che maggiormente rispecchi l'interesse pubblico alla base del partenariato pubblico-privato.

OGGETTO DELLA PROPOSTA

L'area sulla quale dovrà essere realizzato l'intervento di interesse per l'Amministrazione Comunale, viene specificata nella relazione tecnica riportata in calce alla presente.

Trattasi di area non di proprietà comunale ma di privati che pertanto dovrà essere oggetto di esproprio, per la quale operazione si attuerà la delega di funzione ai sensi del DPR 327/2001.

L'intervento da proporre dovrà comprendere:

- **realizzazione di un'area attrezzata pari ad almeno mq.13.990**, destinata ad ospitare le postazioni degli operatori del commercio su area pubblica concessionari dei posteggi del mercato settimanale del mercoledì, in primis ed eventualmente destinata ad ospitare ulteriori mercati cittadini, già esistenti o da attivarsi, **su volontà espressa dell'Amministrazione**.

Tale area dovrà essere pienamente fruibile dagli operatori con allacci acqua (per operatori alimentari anche con scarico delle acque) ed energia elettrica e delimitazione del rispettivo spazio assegnato, sulla base della graduatoria fornita dal Settore competente del Comune.

La medesima area potrà essere strutturata in modo tale da poter ospitare eventi di altra e grande portata quali ad esempio concerti musicali, teatro all'aperto ed altri).

Resta inteso che la possibilità di ospitare su detta area altri eventi è subordinata al diritto degli operatori titolari di posteggio nel mercato settimanale di svolgimento dei mercati come previsti per legge.

E', inoltre, assolutamente da garantire il mantenimento di pari condizioni economiche cui i medesimi sono vincolati su area pubblica (canone unico di occupazione) salvo variazioni deliberate come per legge dall'Amministrazione in materia.

- **n. 3 strutture da realizzarsi come di seguito elencate:**
 - ✓ n. 1 da adibire a spazio fiera e dotato di ulteriori spazi da destinare a mostre - eventi - presentazioni per attività di promozione e commercio produttori e artigiani locali - sale convegni;
 - ✓ n. 1 da destinare ad attività commerciali e di ristorazione pubblica (da ipotizzare possibili rooftop agli ultimi livelli);
 - ✓ n. 1 da destinare spazi dedicati, con servizi, all'infanzia, ludici e ricreativi.
 - ✓ Parcheggio biciclette ed altro;
 - ✓ Spazi di verde attrezzato, aperti e usufruibili dal pubblico.

SOGGETTI AMMESSI ALLA PARTECIPAZIONE

Potranno presentare la proposta gli operatori economici in possesso oltre che dei requisiti ex art. 193 del CCP propri del soggetto promotore, dei seguenti requisiti generali e speciali:

- I. l'insussistenza delle cause di esclusione di cui agli articoli da 94 a 98 del Codice dei Contratti Pubblici;
- II. di non incorrere nella condizione prevista dall'articolo 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001;
- III. possesso dei requisiti di idoneità professionale di cui all'articolo 100 comma 1 lett. a) del Codice dei Contratti Pubblici e, segnatamente:
 - iscrizione alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura (C.C.I.A.A.) o altro registro ufficiale per i concorrenti stabiliti in altri paesi della U.E. per attività pertinenti a quelle oggetto della presente procedura o nei rispettivi ordini e/o albi professionali. Il concorrente non stabilito in Italia ma in altro Stato Membro o in uno dei Paesi, presenta dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito.

Fermo restando quanto precede, nel caso di operatore economico non tenuto all'obbligo di iscrizione in C.C.I.A.A., questi dovrà presentare una dichiarazione del legale rappresentante resa in forma di autocertificazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, con la quale si dichiara l'insussistenza del suddetto obbligo di iscrizione alla C.C.I.A.A., e copia del proprio atto costitutivo e statuto vigenti.

Al fine di ottenere l'affidamento della concessione, il proponente deve possedere, anche associando o consorziando altri soggetti, i requisiti previsti dall'art.95 del D.P.R. n. 207/2010 nonché i requisiti di carattere generale di cui agli artt. 94-98 del Codice dei Contratti Pubblici.

CONTENUTI DELLA PROPOSTA

Per la presentazione della proposta il proponente, dovrà attenersi alle seguenti prescrizioni:

La proposta dovrà contenere i "documenti amministrativi", il "progetto di fattibilità", gli "elementi tecnici" e gli "elementi economico - gestionali".

Il proponente deve pertanto produrre i seguenti documenti amministrativi:

- ✓ istanza volta a farsi promotore di iniziativa ex art. 193, comma 16, del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i. con la quale viene altresì attestato il possesso dei requisiti richiesti come sopra dettagliati nelle forme di cui al D.P.R. 445/00;

- e i seguenti documenti:

1) Progetto di fattibilità predisposto ai sensi dell'art. 6bis dell'All. I.7 al CCP, come modificato e integrato dal D.Lgs. n. 209/2024, corredato dei dovuti elaborati;

2) Piano economico finanziario asseverato (contenente l'importo delle spese sostenute per la predisposizione della proposta, comprensivo anche dei diritti sulle opere e sull'ingegno) in formato excel editabile con visibilità delle formule;

3) Bozza di Convenzione;

4) Specificazione delle caratteristiche del servizio e della gestione.

SOPRALLUOGO E DOCUMENTAZIONE

Al fine di permettere una corretta formulazione della proposta, i partecipanti dovranno attestare di aver preso visione dei luoghi ivi compresa la viabilità esistente ove dovranno essere effettuati i lavori e quindi la gestione dei relativi servizi.

L'Amministrazione declina ogni responsabilità per la mancata, parziale o incoerente visione dei luoghi e/o l'errata rilevazione dei dati necessari per la predisposizione della proposta.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE PROPOSTE

I partecipanti dovranno far pervenire la proposta, contenente tutti i documenti sopra menzionati, **entro e non oltre il giorno 10 settembre alle ore 13.00** al seguente indirizzo pec protocollo.comune.cerignola@pec.rupar.puglia.it.

La pec dovrà avere ad oggetto **"Avviso di sollecitazione ex art. 193 comma 16 D.Lgs. 36/2023 - area grandi eventi"**.

La documentazione di cui si compone la proposta dovrà essere compilata in formato PDF e sottoscritta con firma digitale del rappresentante legale o procuratore (in tal caso andrà allegata copia della procura oppure nel solo caso in cui dalla visura camerale del concorrente risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti con la procura, la dichiarazione sostitutiva resa dal procuratore attestante la sussistenza dei poteri rappresentativi risultanti dalla visura.).

Il piano economico finanziario asseverato dovrà essere trasmesso in formato excel editabile con visibilità delle formule.

Le proposte dovranno contenere quanto riportato nel paragrafo "Contenuti della proposta".

TERMINI PROCEDURA

Decorso il termine di 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella sezione "Amministrazione Trasparente", l'Ente proseguirà l'iter amministrativo previsto dall'articolo 193 D.lgs.36/2023 e ss.mm.ii.. Nei successivi 45 giorni, l'Ente concedente individuerà una o più proposte da sottoporre a procedura di valutazione di cui all'art. 193, comma 6, del D.LGS. 36/2023, provvedendo alla pubblicazione sul sito istituzionale (Amministrazione trasparente) e sulla Piattaforma "C.U.C del Tavoliere", della notizia delle proposte individuate.

Entro 60 giorni (differibili a 90 giorni per motivate esigenze istruttorie) si concluderà la procedura di valutazione di fattibilità con adozione di un provvedimento motivato che espliciti anche all'eventuale comparazione tra più proposte; si provvederà alla pubblicazione di tale atto, sul sito istituzionale nella sezione Amministrazione trasparente.

Il Promotore selezionato provvederà entro il termine di 60 giorni, differibile a 90 giorni per comprovate esigenze tecniche, ad integrare il PFTE con tutti gli ulteriori elementi previsti ex ALL. I.7 del D. Lgs. 36/2023.

VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PRESENTATE

Una volta ricevute le singole Proposte a seguito della pubblicazione del presente Avviso e nei termini previsti dal paragrafo "Termini Procedura" il RUP, coadiuvato da un'apposita struttura di supporto/gruppo lavoro nominata ad hoc dal Dirigente del Settore competente, procederà alla valutazione ed all'istruttoria di fattibilità (discrezionale e senza attribuzione di punteggio tecnico e/o economico, anche ove eventualmente compiuta in forma comparativa) di tutta la documentazione trasmessa dai soggetti Proponenti, al fine di individuare la soluzione più conforme e rispondente ai fabbisogni dell'Ente concedente.

Il gruppo di lavoro durante l'esame delle proposte potrà, mediante il RUP, richiedere al/ai proponente/i l'eventuale documentazione mancante assegnando un congruo termine per l'adempimento. Potrà

altresi invitare il/i proponente/i ad apportare al progetto di fattibilità le modifiche necessarie per la sua approvazione. Se il/i proponente/i non apporta/no le modifiche richieste la proposta non potrà essere sottoposta alla Giunta Comunale per l'approvazione.

Nell'ottica di ricevere delle Proposte che sviluppino un modello di gestione integrata maggiormente aderente ai principi di cui al Libro I, Parte I e Titolo I del D.LGS. 36/2023 ed agli obiettivi perseguiti dall'Ente concedente, nella valutazione istruttoria delle proposte, si terrà conto delle seguenti linee guida, non esaustive:

Progetto fattibilità

- 1) Qualità e originalità della soluzione proposta con particolare attenzione alla riconoscibilità e innovazione delle soluzioni architettoniche, dei materiali, delle finiture, dell'illuminazione e delle sistemazioni esterne;
- 2) Rispetto di tutti i vincoli di tutela presenti sul territorio, con particolare riferimento a quelli eventuali di tipo paesaggistico, monumentale, archeologico e idrogeologico. L'analisi puntuale dei vincoli che interessano l'area di intervento verrà sviluppata in una successiva fase di progettazione, per i rispettivi ambiti territoriali;
- 3) Ampiezza della proposta intesa come opere che verranno realizzate che dovranno tenere conto in primis delle destinazioni da realizzare come indicate dal presente Avviso:
area scoperta mercatale;
area coperta da destinare ad eventi e fiere;
area coperta da destinare al food;
area coperta da destinare a servizi ricreativi-ludici;
gestione parcheggi scoperti;
- 4) accessibilità di tutte le aree esterne e interne;
- 5) sostenibilità ambientale (adozione tecnologie innovative finalizzate a ottenimento autonomia energetica, anche con ricorso a fonti rinnovabili e tecnologie impiantistiche a risparmio energetico - **eventuali proposte di comunità energetiche**);
- 6) Chiarezza e esaustività nella rappresentazione progettuale;
- 7) Sensibilità nell'utilizzo anche di materiali riciclati, naturali e/o rigenerabili, anche di provenienza locale in modo da ridurre i trasporti;
- 8) manutenibilità, durabilità, particolarità di materiali e componenti e controllabilità delle prestazioni nel tempo e per tutto il ciclo di vita dell'opera, con particolare riferimento a soluzioni mirate all'ottenimento dell'economicità della gestione e della manutenzione;
- 9) Incremento e valorizzazione del patrimonio del verde pubblico, mediante un approccio sistematico, integrato ed innovativo alla gestione del verde intesa sia come manutenzione sia come realizzazione del nuovo, applicando una logica di sistema con una visione olistica proiettata sul lungo termine.

Caratteristiche del servizio e della gestione

Fermo restando il dovuto rispetto delle prescrizioni riportate nel paragrafo "OGGETTO" con riferimento all'area mercatale:

- a) soluzioni proposte rispetto ai fini dell'avviso (orari di apertura, massima fruibilità nei confronti della cittadinanza, ampiezza dei servizi e delle attività...);
- b) ulteriori attività proposte diverse da quelle strettamente previste dal presente Avviso che possano ben conciliarsi con lo spirito che anima l'Amministrazione di valorizzazione e rilancio del territorio;
 - a) eventuali attività aggregative a vantaggio di scuole, giovani, famiglie e fasce deboli;
 - d) disponibilità a favore del Comune delle opere (n. di giornate, servizi di supporto, ...).

Piano economico-finanziario asseverato

- a) livello di redditività;
- b) tempi di attuazione degli investimenti previsti;
- c) durata della concessione;
- d) eventuali obblighi richiesti all'Amministrazione ai fini della sostenibilità del piano;
- e) il canone annuo da proporre per la gestione economica e commerciale futura in relazione agli incassi annui ipotizzati e derivanti dalla gestione economica stessa. importo e modalità di versamento del canone a carico del proponente.

La proposta dovrà inoltre, necessariamente prevedere che saranno a carico dei concessionari tutti gli interventi di manutenzione dell'immobile, dei servizi igienici pubblici, dell'area verde di pertinenza dell'immobile.

Si ribadisce che la fase di valutazione istruttoria, ancorché procedimentalizzata ai sensi dell'art. 193, comma 6, del D.LGS. 36/2023, è connotata da ampia discrezionalità amministrativa, essendo volta al solo perseguimento del pubblico interesse e pertanto non rappresenta una procedura di gara. La fase preliminare di individuazione del promotore, ancorché procedimentalizzata, è connotata da amplissima discrezionalità amministrativa, tale da non potere essere resa coercibile nel giudizio amministrativo di legittimità, essendo intesa non già alla scelta della migliore fra una pluralità di offerte sulla base di criteri tecnici ed economici preordinati, ma alla valutazione di un interesse pubblico che giustifichi, alla stregua della programmazione delle opere pubbliche, l'accoglimento della proposta formulata dall'aspirante promotore.

Inoltre, la valutazione della Proposta, ai fini dell'eventuale individuazione del Promotore e della dichiarazione di pubblico interesse, potrà aver luogo anche in presenza di un solo operatore economico partecipante. Nel caso di presentazione di un'unica proposta, ovvero a seguito dell'individuazione della proposta ritenuta più meritevole in quanto maggiormente aderente alle aspettative e agli obiettivi dell'Amministrazione e, pertanto, all'interesse pubblico sotteso, al fine dell'approvazione della proposta ai sensi dell'art. 193, comma 2 del D.Lgs. 36/2023, l'Amministrazione potrà chiedere di apportare al Progetto di Fattibilità le modifiche necessarie per la sua approvazione e il conseguente perfezionamento della produzione documentale richiesta dal medesimo art. 193, comma 3. Se il promotore non apporta le modifiche richieste, come eventualmente rimodulate sulla base di soluzioni alternative suggerite dallo stesso promotore per recepire le indicazioni dell'ente concedente, la proposta è respinta.

L'ente concedente conclude la procedura di valutazione con provvedimento espresso, pubblicato sul proprio sito istituzionale e oggetto di comunicazione ai soggetti interessati.

All'esito dell'approvazione, il progetto di fattibilità selezionato, unitamente ai relativi allegati, sarà posto a base della gara, ai sensi del comma 6 del citato art 193 del D.Lgs.36/23, nei modi e termini di cui al Codice dei Contratti.

ALTRE INFORMAZIONI

La partecipazione alla procedura con formulazione di relativa proposta non determina alcun diritto al compenso per le prestazioni compiute (quali, a titolo di mero esempio, gli studi effettuati e i progetti presentati). Proprio per la natura del presente procedimento le proposte presentate non vincoleranno in alcun modo l'Amministrazione.

La presente procedura non costituisce offerta contrattuale né sollecitazione a presentare offerte vincolanti per l'Amministrazione; non ha altresì valore sotto il profilo della responsabilità precontrattuale. L'Amministrazione si riserva la facoltà di interrompere in qualsiasi momento la presente procedura senza che i soggetti proponenti possano vantare alcuna pretesa in merito alla loro partecipazione. Il gruppo di lavoro potrà procedere alla valutazione anche qualora fosse presentata una sola proposta. I soggetti proponenti che non verranno individuati quali promotori ad esito dell'approvazione della loro proposta con dichiarazione di pubblico interesse non hanno diritto ad alcun indennizzo o rimborso di qualsiasi natura in relazione alle spese sostenute per la redazione della loro proposta.

RELAZIONE TECNICA

L'area da destinare all'intervento interessa una superficie di mq 160.195 ed interessa per mq 1.248 proprietà comunale e per la differenza, pari a mq 158.947, proprietà private.

L'intera area è individuata catastalmente come appresso si specifica:

Fm	part.								
277	1793	277	2837	277	3366	277	600	277	3250
277	2408	277	2838	277	3367	277	1999	277	3254
277	2411	277	2839	279	762	277	2000	202	7597
277	3288	279	2	279	766	277	2001	202	7598
277	3289	277	601	277	159	277	2921	202	7602
277	2833	277	2928	277	2410	277	2923	202	7603
277	2834	277	3364	277	599	277	3246	202	7604
277	2836	277	3365	277	1998	277	3248	202	7605
Fm	part.								
202	7606	202	7616	202	7626	202	7634	279	767
202	7608	202	7618	202	7627	202	7635	277	3290
202	7610	202	7619	202	7628	202	7636	277	3291
202	7611	202	7621	202	7629	202	7637	277	2968
202	7612	202	7622	202	7630	202	7638	277	3369
202	7613	202	7623	202	7631	202	7639	277	3370
202	7614	202	7624	202	7632	202	7640	277	3371
202	7615	202	7625	202	7633	279	763	277	3372
277	3430	279	764	279	768	277	3286	277	3287

Le zone interessate hanno le seguenti destinazioni di Piano Regolatore Generale:

art. 10 delle N.T.A. Parcheggi

S'intendono per parcheggi gli spazi per la sosta ed il ricovero delle vetture e di ogni mezzo di locomozione, realizzati all'aperto o coperti, fuori od entro terra, anche pluripiano e con autorimesse singole, anche in corpi separati dall'edificio principale.

Quando siano realizzati fuori terra essi dovranno essere previsti prioritariamente al piano terreno degli edifici od in aderenza agli stessi; se vengono previsti a confine con la proprietà di terzi, non potranno avere altezza netta interna superiore a m 2,50.

10.1 Parcheggio privato (Pp)

Nelle nuove costruzioni ed anche nelle aree di pertinenza delle costruzioni stesse, debbono essere riservati appositi spazi per parcheggi nella misura di un metro quadrato per ogni dieci metri cubi di costruzione. Per le nuove strutture di vendita i parcheggi a servizio dell'utenza dovranno essere riservati nella misura prevista dalla legislazione di settore.

La realizzazione di parcheggi privati su aree di proprietà dell'amministrazione comunale sarà consentita con le modalità previste dall'art. 9 della Legge 24.3.1989 n. 122 ss. mm. e ii.

10.2 Parcheggio pubblico (PP)

Oltre alla dotazione di spazi per parcheggio privato deve essere riservata nei PUE una dotazione di parcheggi pubblici - o subordinati all'uso pubblico - nella quantità minima prevista dalle presenti Norme in relazione alla destinazione d'uso dei fabbricati. In mancanza di specifiche previsioni saranno applicati i parametri previsti dagli artt. 3, 4 e 5 del D.I. 2.4.1968 n. 1444.

art. 21.1 delle N.T.A. F1 - Zone per attrezzature pubbliche di livello comunale:

F1/C art. 21.1.1 delle N.T.A.: attrezzature d'interesse comune

Tali aree sono destinate ad attrezzature pubbliche connesse con le attività ricreative, culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, per servizi, uffici amministrativi, sedi di Enti pubblici ed altro.

1) Modalità d'intervento

Il rilascio del Permesso di Costruire è subordinato ai seguenti indici e parametri:

- Rc max = 70%;
- He max = 15 m;
- Dc min = 5 m;
- De min = 10 m;
- Ds min = 5 m.

F1/V art. 21.1.4 delle N.T.A.: verde pubblico attrezzato

Tali aree sono destinate a parco e a giardino con attrezzature per la ricreazione ed il tempo libero. E' ammessa le realizzazioni di piccoli edifici o manufatti di carattere provvisorio (quali chioschi, pensiline, graticci, serre) idonei ad assicurare o migliorare la fruizione dei luoghi.

1) Modalità d'intervento

Il rilascio della del Permesso di Costruire è subordinato ai seguenti indici e parametri urbanistici:

- Rc max = 3 %;
- He max = 3,5 m;
- Dc min = 5 m;
- De min = 10 m;
- Ds min = 10 m.

2) Prescrizioni particolari

Sono ammesse deroghe per la localizzazione di impianti sportivi o tecnologici pubblici a servizio dell'area, purché adeguatamente inserite nell'ambito a verde.

Qualora nel perimetro della zona sia compresa la fascia di rispetto stradale, su di essa è consentita la realizzazione di impianti di distribuzione di carburante con i relativi accessori per il soccorso immediato degli utenti della strada purché adeguatamente inseriti nell'ambito a verde.

art. 21.3 delle N.T.A. F3 - Zone per attrezzature d'interesse comune in regime privato:

Sono consentite nella sottozona tutte le attività che rivestano interesse generale, restando a carico dei proprietari la loro realizzazione in regime privatistico. In relazione alla particolare destinazione dei fabbricati, l'amministrazione potrà imporre il convenzionamento delle modalità della fruizione pubblica, quali orari, tariffe, accessibilità garantita alle scolaresche e quanto altro ritenuto opportuno.

1) Modalità d'intervento

L'edificazione è subordinata alla predisposizione di P.L. esteso all'intero comparto perimetrato, nel rispetto dei seguenti parametri ed indici:

- It max = 1 mc/mq;
- Rc max = 30%;
- He max = 10,50 m;
- Dc min = 5 m;
- De min = 10 m tra pareti finestrate;
- Ds min = 20 m dalle strade classificate come D a termini del D.Lgs 285/1992; 10 m dalle strade di categoria E ed F;
- PP min = 200% della SIp per centri commerciali; 100% della SIp per le altre destinazioni;
- VP min = 20 mq/100 mq di SIp.

2) Destinazioni d'uso

Sono consentite le destinazioni d'interesse collettivo, anche sovracomunale, per attrezzature quali: centri commerciali, negozi, alberghi e ristoranti, palestre, impianti sportivi all'aperto o coperti; sale cinematografiche; teatri, musei, sale da esposizione o da concerti, uffici ed altro.

3) Prescrizioni particolari

In relazione alla specifica destinazione, il P.L. dovrà individuare spazi a parcheggi pubblici (PP) non minori delle quantità sopra indicate, cui vanno aggiunti gli spazi per verde pubblico (VP) nella misura minima di 20 mq ogni 100 mq di SIp. Le aree per parcheggi e verde pubblici individuate nel P.L. saranno rinvenute all'interno del perimetro del comparto e dovranno essere cedute integralmente all'amministrazione comunale o subordinate all'uso pubblico a favore della collettività.

Art. 22 delle N.T.A.: Zone inedificabili:

Non possono essere edificate le zone destinate alla nuova viabilità, all'ampliamento di quella esistente ed al miglioramento delle caratteristiche della rete stradale; le fasce di rispetto o di arretramento individuate nella tavola di azionamento del Piano e, anche se non tracciate, quella relativa ai cimiteri, alla sede ferroviaria, agli impianti dell'alta tensione e ogni qualvolta previsto da norme imperative.

art. 22.1 delle N.T.A.: Zone per la rete viaria

Tali zone sono destinate alla realizzazione, conservazione ed ampliamento della rete stradale e degli spazi per il transito dei pedoni e sono subordinate all'espropriazione da parte dell'Ente competente.

Nelle zone destinate alla viabilità potranno realizzarsi, oltre alle opere stradali e relativi servizi funzionali, quali illuminazione, semafori, ecc., anche impianti di verde, di arredo, canalizzazioni di infrastrutture tecnologiche (acquedotti, fognature, elettrodotti, gasdotti, ecc.), aree di parcheggio.

A discrezione dell'Amministrazione proprietaria della strada e tramite consultazione della Amministrazione comunale, potrà essere consentita l'installazione di stazioni di servizio e rifornimento di carburante mediante concessione a cooperative, enti o privati che costruiscono l'intera attrezzatura a proprie spese su progetto conforme alle esigenze comunali ed assumono la gestione del servizio per un numero di anni non superiore a 25.

Scaduto tale termine non rinnovabile, il Comune diviene proprietario dell'attrezzatura senza alcun obbligo nei confronti del concessionario, che ne cessa l'uso e ripristina i luoghi nello stato precedente all'installazione presentando idoneo progetto da valutarsi da parte della C.E.

art. 22.2.1 delle N.T.A.: Fasce di rispetto stradale

L'individuazione della fascia di rispetto stradale comporta il distacco dell'edificazione dal ciglio

stradale in misura pari all'ampiezza della stessa fascia di rispetto; in essa possono realizzarsi i manufatti o effettuarsi le piantumazioni con le caratteristiche ed i distacchi previsti dal D.Lgs 285/1992.

Su tali aree è ammessa, a discrezione dell'Amministrazione proprietaria della strada, l'edificazione delle attrezzature per i trasporti (pensiline, distributori di carburante, stazioni di servizio) con vincolo di precarietà delle strutture ed obbligo di rimozione a spese del proprietario in caso di richiesta per utilizzo da parte dell'Ente pubblico proprietario della strada.

E' sempre consentita l'allocazione delle cabine di distribuzione dell'energia elettrica.

Qualora la fascia di rispetto stradale sia compresa nel perimetro di PUE, la relativa superficie partecipa dell'applicazione dei parametri e degli indici di edificabilità previsti per il comparto.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della presente procedura, in conformità alle disposizioni di cui al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) come adeguato dal D. Lgs. 10 agosto 2018 n. 101 modificativo del D. Lgs. n. 196/2003.

Il Titolare del trattamento dati è il Comune di Cerignola, Piazza della Repubblica, 1 Cerignola.

E' possibile rivolgersi al Responsabile Protezione Dati: e-mail dpo_protezionedati@comune.cerignola.fg.it.

In ultima istanza, oltre alle tutele previste in sede amministrativa o giurisdizionale, è ammesso comunque il reclamo all'Autorità Garante, nel caso si ritenga che il trattamento avvenga in violazione del Regolamento UE citato.

CHIARIMENTI

Gli operatori partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio dei quesiti all'indirizzo del RUP m.russo@comune.cerignola.fg.it entro e non oltre il quinto giorno antecedente la scadenza del termine previsto per la presentazione delle proposte.

PUBBLICITA'

Il presente Avviso Pubblico sarà pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Cerignola all'interno della sezione Amministrazione Trasparente Bandi di Gara e Contratti - link <https://www.comune.cerignola.it> e sull'Albo Pretorio online di Cerignola link <https://www.comune.cerignola> e sulla piattaforma CUC del Tavoliere-<https://cucdeltavoliere.traspare.com>.

I DIRIGENTI

Settore n. 4 e Settore n. 5
Dott.ssa Maria C. Valentino
Arch. Michele Prencipe